



Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Pianificazione Mobilità e Infrastrutture
Servizio Pianificazione Infrastrutture e Logistica,
Mobilità Sostenibile, Gestione Circolazione e Traffico

Rep. Ord. N° *vedi timbro informatico*

Oggetto: Regolamentazione della circolazione in via Napoli via Genova e via Torino

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- la ditta Wind Tre S.p.a. con sede in Trezzano sul Naviglio Milano, via Leonardo Da Vinci n.1 ha presentato alla Direzione Servizi al Cittadino e Imprese - Sportello Autorizzazioni Mobilità e Trasporti - Servizio Sportello Autorizzazioni Trasporti Pubblici non di linea, Parcheggi, Carburanti, ZTL VAM e Manomissioni l'istanza di concessione per manomissione temporanea di suolo pubblico con prot. n.386209 del 11/08/2017 per la realizzazione delle opere civili per la posa di cavi telefonici in via Napoli, via Genova e via Torino ai sensi dell'art. 88 del D.lgs. n.259/2003 recante il "Codice delle Comunicazioni Elettroniche" aggiornato dall'art. 14 D.lg. n. 179/2012 conv. in legge 221/2012 "ulteriori misure urgenti per la crescita del paese - sez.5 -azzeramento divario digitale";
- la realizzazione dei lavori è stata affidata alla ditta SIRTI Spa con sede in via Cittadella n. 17 a Mareno di Piave (TV);
- la Direzione Servizi al Cittadino e Imprese - Sportello Autorizzazioni Mobilità e Trasporti - Servizio Sportello Autorizzazioni Trasporti Pubblici non di linea, Parcheggi, Carburanti, ZTL VAM e Manomissioni, ha rilasciato la concessione per manomissione temporanea di suolo pubblico con prot. n. 484795 del 10/10/2017;

Considerato che:

- ai fini della realizzazione dei lavori risulta necessario occupare parte della pista ciclabile e della carreggiata stradale senza inibizione della circolazione veicolare , pedonale e ciclabile;
- ai fini della realizzazione dei lavori in via Napoli si rende necessario inibire la sosta in corrispondenza dell'area di cantiere;

Verificato :

- che a margine della pista ciclabile di via Torino e di via Genova è presente un marciapiede sul quale deviare la circolazione dei velocipedi sul quale in occasione dei lavori i cicli dovranno essere condotti a mano;
- inoltre l'impresa esecutrice deve garantire la massima sicurezza della circolazione veicolare, ciclabile e pedonale, nonché il rispetto delle prescrizioni previste dal provvedimento di manomissione di suolo pubblico;

Riconosciuta l'esigenza di presegnalare adeguatamente la chiusura della pista ciclabile di via Torino e via Genova;

Visti:

- la richiesta di ordinanza dirigenziale inoltrata dalla Direzione Servizi al Cittadino e Imprese - Sportello Autorizzazioni Mobilità e Trasporti - Servizio Sportello Autorizzazioni Trasporti Pubblici non di linea, Parcheggi, Carburanti. ZTL VAM e Manomissioni acquisita con prot. n. 486841 del 11/10/2017;
- l'art. 107 del Decreto Legislativo n° 267 del 18/08/2000 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- l'art. 17, punto 2), lettera i) dello Statuto del Comune di Venezia;
- l'art. 2 del D. Lgs 285 del 30/04/1992 "Definizione e classificazione delle strade";
- gli artt. 5, 6 e 7 del Decreto Legislativo n° 285 del 30/04/1992 "Nuovo Codice della Strada";
- gli artt. 20, 21, 39, 40 del Decreto Legislativo n° 285 del 30/04/1992, nonché gli artt. 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 154, 156, 158, 159, 160, 162, 165, 167, 168 e 169 del D.P.R. del 16/12/1992;
- il D.M. 10/07/2002 "Disciplinare Tecnico relativo agli Schemi Segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo";
- art. 47-bis del decreto legge del 24/04/2017 n. 50 coordinato con la L. n. 96 del 21/06/2017;

ORDINA**1. la circolazione in via Napoli è regolamentata secondo le seguenti disposizioni:**

- 1.1 presegnalare e segnalare i lavori in corso;
- 1.2 segnalare la strettoia asimmetrica a destra o a sinistra fissando i relativi passaggi obbligatori a sinistra o a destra in relazione all'area di cantiere per i veicoli provenienti da via Genova e percorrenti via Napoli in direzione via Torino;
- 1.3 fissare il divieto di sosta con rimozione coatta dei veicoli in corrispondenza dell'area di cantiere;
- 1.4 è fatto obbligo all'impresa esecutrice di non interdire la circolazione veicolare;
- 1.5 è fatto obbligo all'impresa esecutrice di garantire il transito dei mezzi di soccorso e di pronto intervento;

2 la circolazione in via Torino e in via Genova è regolamentata secondo le seguenti disposizioni

- 2.1 presegnalare e segnalare i lavori in corso sulle piste ciclabili;
- 2.2 presegnalare e segnalare la fine della pista ciclabile contigua al marciapiede a monte e a valle dell'area di cantiere per i velocipedi percorrenti la stessa;
- 2.3 fissare l'obbligo per i ciclisti di condurre il ciclo a mano sul marciapiede contiguo a alla pista ciclabile;
- 2.4 è fatto obbligo di garantire la continuità e la sicurezza della circolazione pedonale;

- 2.5 è fatto obbligo all'impresa esecutrice di garantire il transito dei mezzi di soccorso e di pronto intervento;
- 2. il cantiere deve essere permanentemente delimitato e segnalato con le apposite barriere (o altro elemento idoneo, di pari efficacia, approvato dal ministero competente e utilizzato conformemente alle direttive impartite dallo stesso), integrate in orario notturno da lanterne rosse a luce fissa (barriere di testata del cantiere) o gialle a luce lampeggiante (barriere poste longitudinalmente al cantiere);**
- 3. è fatto obbligo all'impresa esecutrice di rispettare quanto previsto dal d.lgs. n° 81/2008 e s.m.i. in materia di "Cantieri temporanei o mobili" e il Decreto Interministeriale del 04/03/2013;**
- 4. prescrizioni a carattere generale:**
- 4.1 costante e capillare verifica delle condizioni di manutenzione complessiva delle vie interessate dai lavori e delle vie limitrofe da parte della ditta esecutrice, secondo le indicazioni di indirizzo definite dalla Direzione Lavori.
- 4.2 tempestiva comunicazione al Corpo di Polizia Locale (fax 0412746409), da parte della ditta esecutrice del nominativo del responsabile di cantiere ed il relativo recapito telefonico per eventuali esigenze di tutela della pubblica incolumità che si manifestassero nel corso dei lavori;
- 4.3 costante pulizia dell'itinerario utilizzato dal transito dei mezzi di cantiere, a cura della ditta esecutrice;
- 4.4 costante delimitazione delle aree di cantiere a cura della ditta esecutrice;
- 4.5 costituzione per tutta la durata dei lavori di apposito servizio di guardiana, a cura della ditta esecutrice;
- 4.6 la ditta esecutrice sarà l'unica e diretta responsabile delle operazioni di sorveglianza, manutenzione ed immediato ripristino di eventuale segnaletica stradale che fosse danneggiata nel corso dei lavori e di quant'altro si rendesse necessario per garantire le condizioni di sicurezza della circolazione;
- 4.7 sarà cura della Direzione Lavori congiuntamente al Responsabile della Sicurezza, provvedere al coordinamento, esecuzione, gestione, presidio e sorveglianza per tutto il periodo della durata degli interventi, nonché alla predisposizione delle operazioni di cantiere come da documentazione progettuale costituita dall'elaborato grafico "Piano di coordinamento per la sicurezza in corso d'opera";
- 4.8 sarà cura della ditta esecutrice provvedere, a propria cura e spese all'esecuzione degli interventi di segnaletica stradale di competenza, attuativi o previsti con il presente provvedimento, anche con specifico riferimento ai segnali di avviso e preavviso dei divieti in parola, al successivo ripristino degli impianti di segnaletica orizzontale e verticale, secondo le indicazioni della Direzione LLPP.

La presente ordinanza ha validità immediata ed esecutività dal giorno 18/10/2017 e fino al giorno 06/11/2017.

La presente ordinanza è resa pubblica mediante la posa in opera e la manutenzione, a cura della ditta esecutrice dei lavori, della prescritta segnaletica stradale, così come descritta nello schema segnaletico ai sensi del D.M. 10/07/2002. A tal fine i segnali permanenti in contrasto con la segnaletica temporanea devono essere oscurati o rimossi. Ultimati i lavori, i segnali temporanei, sia verticali che orizzontali, devono essere immediatamente rimossi e i segnali permanenti devono essere ripristinati.

Dell'avvenuta installazione va dato tempestivo avviso alla Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile – Settore Pianificazione Mobilità e Infrastrutture e alla Direzione Polizia Locale.

All'atto della posa della segnaletica dovrà essere redatto apposito verbale riportante la data e l'ora, sottoscritto dal responsabile della realizzazione della segnaletica, che dovrà essere trasmesso alla Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile – Settore Pianificazione Mobilità e Infrastrutture e al Corpo di Polizia Locale.

È fatto obbligo a tutti gli utenti della strada di rispettare quanto stabilito nella presente ordinanza.

Gli organi di polizia stradale di cui all'art. 12 del Codice della strada, sono incaricati di far rispettare le prescrizioni del presente provvedimento.

A carico dei trasgressori alle disposizioni descritte nella presente ordinanza, saranno applicate le sanzioni amministrative previste dal Codice della strada.

A norma dell'art. 3 c. 4 della legge n. 241/1990, si avverte che, avverso la presente ordinanza, chiunque vi abbia interesse potrà presentare ricorso ai sensi della legge n. 1034/1971 al TAR Veneto, per incompetenza, eccesso di potere o per violazione di legge, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 1199/1971, entro 120 giorni dalla sua pubblicazione.

Avverso la presente ordinanza è altresì ammesso ricorso al Ministero dei Trasporti entro 60 giorni dalla posa della segnaletica, in relazione alla natura dei segnali apposti, ai sensi dell'art. 37 c. 3 del Codice della Strada.

Mestre, 13 ottobre 2017

IL DIRIGENTE
Arch. Loris Sartori

"Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n.82."